Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 15 (1939-1940)

Heft: 43

Rubrik: Libri e riviste

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Nel 1889 infine il Consiglio Federale approva la bandiera federale come essa è attualmente e cioè la croce bianca in campo rosso e con i bracci della *croce un sesto più lunghi che larghi* (fig. 7).

Lo stendardo internazionale della Croce Rossa è quello del nostro paese con i colori invertiti.

Quando la Patria è in pericolo tutti i nostri soldati come un sol uomo accorrono sotto la sua bandiera per difenderla.

Il giuramento dei nostri antichi alfieri era: «Giuro di non abbandonare la bandiera che alla morte. Se sarò ferito la passerò a un compagno.»

Altre volte, in tempo di pace, la bandiera si custodiva nelle chiese, accanto all'altare. Essa vi era venerata come una reliquia e quando il sole, con i suoi raggi d'oro, filtrando dalle finestre istoriate la baciava, il popolo la salutava commosso.

La bandiera accompagnò i nostri guerrieri in tutte le battaglie e innumerevoli sono gli atti d'eroismo dei quali fu testimone nel corso della nostra storia.

Eccovene un esempio splendido:

A. Marignano, nella guerra contro il re di Francia, in due giorni, il 14 e 15 settembre del 1515, dodicimila Svizzeri caddero sul campo di battaglia, ma neppur una sola bandiera venne in possesso del nemico. Gli alfieri

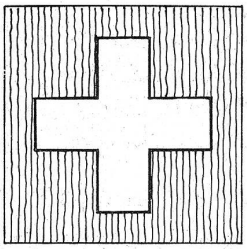


Fig. 7

sono successivamente colpiti e travolti, le bandiere passano di mano in mano, scompaiono nella mischia, risorgono, la seta di cui sono composte è tutta imbevuta di sangue, le aste sono spezzate e calde ancora della mano che le ha strette convulsivamente fino alla morte.

Il re di Francia preso di ammirazione davanti a tanto valoroso coraggio fa tacere il cannone. Gli Svizzeri si ritirano lentamente, l'onore è salvo e la loro gloria militare brilla più che mai di fulgida luce.

Nei momenti che viviamo la Patria ancora una volta conosce il pericolo e ancora una volta porta alto la sua bandiera, alto al disopra delle nostre teste e chiama tutti i suoi figli a raccolta.

Onore a questa sacra bandiera che da secoli sventola simbolo eterno della nostra libertà.

Libri e Riviste

Il tiro, come si impara e come si insegna, del Ten. Col. Rochat, ufficiale istruttore di fant. Istituto editoriale ticinese, Bellinzona: 1 Fr.

Il I. agosto 1940, festa nazionale, usciva, per i tipi delle Arti grafiche Grassi e Co. un libretto di tutta attualità: un'istruzione completa e chiara per imparare a tirare e continuare a sparare bene. Il volumetto di oltre 80 pagine si presenta in ottima veste tipografica e porta una prefazione del noto campione ticinese Giuseppe Pelli, il quale presenta degnamente l'opera illustre del benemerito autore. «I lettori dell'interessante opuscolo, così dice Giuseppe Pelli, saranno sicuramente meravigliati ed attirati dalla semplicità e chiarezza a un tempo, con cui è esposto l'argomento dello stesso, argomento di non così facile e piana spiegazione come i profani, troppo grossolanamente potrebbero giudicare. E di ciò dobbiamo sinceramente rallegrarci con l'autore, il Ten. Col. Rochat, e felicitarlo per il raggiungimento reale dello scopo che egli si prefiggeva dando mano a questo lavoro: favorire lo sviluppo del tiro.

Sicuramente nessuno meglio di lui poteva essere l'autore dell'opuscolo. Lunghi anni quale ufficiale istruttore, è addestrato a tutte le difficoltà e a tutti gli accorgimenti che l'insegnamento del tiro comporta.

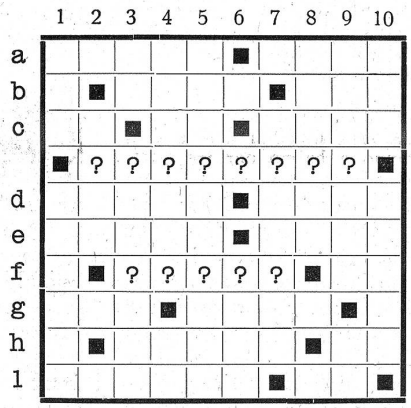
Ma non è tutto; la natura gli ha fatto dono delle qualità necessarie per essere lui stesso eccellente tiratore: la sincera passione del tiro e la costanza tenace della pratica dello stesso.

Così preparato, l'autore può darci con il presente lavoro, tutti quegli utili e preziosi insegnamenti e consigli di cui ha fatto tesoro nella Sua lunga esperienza esercitata in tiri militari e civili.»

Il nuovo opuscolo del Ten. Col. Rochat è veramente il libro del giorno che ogni soldato, anzi ogni cittadino svizzero dovrebbe farsi un dovere di acquistare. Tutti, dal giovane tiratore al veterano della guardia locale hanno bisogno di imparare a sparare bene per formare il carattere, per far onore a se stessi e per essere utili alla Patria. *C.*

Il soldato
deve avere una cosa sempre chiusa: la bocca,
due cose sempre aperte: occhi e orecchie,
tre cose sempre pronte: mente, cuore, braccio!

Cruciverba No. 9



I PUNTI INTERROGATIVI stanno al posto del nome di uno statista svizzero di fama mondiale.

Orizzontali:

a) Pianura. — Saluto.
b) Nome recente di uno stato europeo. — Soltanto, in altra lingua.
c) Affermazione, in altra lingua. — Avverbio di luogo. — Sorella, nella lingua di S. Francesco.
d) Il vertice del cielo. — Grido, quando si vuol fermare una persona.
e) Lo può essere un campo. — Soprannome di un nostro giuocatore di calcio.
f) Metallo prezioso.
g) Profonda. — Non oggi.
h) Levate. — Agisce.
i) Condizionale d'un verbo molto usato nelle canzoni. — Nota musicale.

Verticali:

1. Pronome. — Titolo della moglie di un capo di stato che non esiste più.
2. Campo, in lingua latina.
3. Pronome. — Non amate.
4. Non denso. — Metallo.
5. Filosofo dell'antica Grecia.
6. Ninfa, madre di Achille.
7. Togliere il pelo.
8. Sinonimo di povertà.
9. Nome proprio maschile. — Una delle tre virtù teologali.
10. Parte del tempo. — Una arteria assai importante.